

L'EVENTO

NEL CORTILE DEL MASCHIO ANGIOINO CONCERTO-TRIBUTO AL LEADER DEGLI SHOWMEN E CONSEGNA DEI PREMI

Serata magica nel ricordo di Mario Musella

di Maridi Sessa

La musica come strumento di diffusione del costume e dell'arte partenopea nel mondo: questo il nobile, sottile messaggio dell'iniziativa promossa per celebrare Mario Musella, icona del panorama musicale napoletano contemporaneo, colui che ha dato una svolta significativa agli stereotipi tradizionali della nostra cultura avvicinandola, attraverso una singolare espressione musicale, a quella degli altri paesi del cosmo, pur conservando la propria identità ed originalità.

Il "Premio Mario Musella 2012-Tributo al Nero a metà", che si è svolto nel suggestivo Cortile del Maschio Angioino, si è articolato in una sorta di maratona musicale dedicata al "nero a metà" della cultura di Napoli, omaggiando quel genere canoro che più di quarant'anni fa Musella e i suoi Showmen imposero alla ribalta nazionale, riuscendo nell'ardua impresa di trasferire il loro rhythm'n blues afro-partenopeo da Piscinola al Festival di Sanremo.

Il concerto, a cui hanno partecipato gruppi ed artisti "storici" quali Eugenio Bennato, Gigi Finizio, Peppino Gagliardi, Enzo Gragnaniello, Monica Sarnelli, Il Giardino dei Semplici, Mario Insenga, Fabrizio Fierro, Enzo De Caro ed Antonio Onorato, Tony Esposito e Mark Kostabi, accanto ad Aurelio Fierro jr, i Sud Express, Sabba, Franco Marino, Enzo Gambardella, Lino Vairetti, Daniele Sepe, Marco Zurzolo, Cuna Reload, Alfredo D'Eccelesiis e gli Underground Science Naples, si è rivelato come un emozionante flashback musicale, a testimonianza del carattere estremamente innovativo di un progetto musicale che di fatto aprì la strada al cosiddetto Neapolitan Power.

Sul palcoscenico del Maschio Angioino, nel corso della serata brillantemente condotta da Gianni Simioli, Lina Carcuro e Carmine Ay-



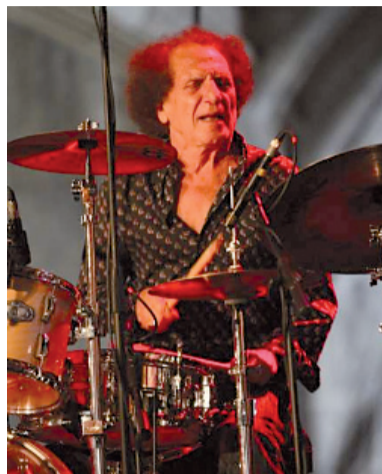
Alcuni momenti della serata. Sotto la figlia di Musella con un ritratto del padre (Fotoservizio E. Blasio)



mony, si sono succeduti tanti artisti che, accompagnati dalla band diretta da Franco Del Prete, batterista degli Showmen, nonché direttore artistico della kermesse, hanno intonato alcuni dei brani celebri cantati da Mario Musella quali "Tu sei bella come sei", "Un'ora sola ti vorrei", "Come pioveva", "Voglio restare solo". «La musica è "preghiera", che tutti dovrebbero ascoltare!», ha chiosato Gragnaniello, tra gli ospiti della manifestazione, «essa rappresenta un qualcosa che deriva dal cuore. Napoli è una città poetica, senza tempo come l'arte di Mario Musella che ha segnato un momento storico nel nostro percorso musicale. Dopo di lui e gli Showmen, sono apparsi sulla scena gruppi musicali "alternativi" ed "impegnati" come "Napoli Centrale". È importante proseguire sulla strada dell'innovazione, senza mai però perdere le proprie



radici». Per Tony Esposito «Questa è una serata estremamente significativa poiché mette insieme artisti affermati e non, nel nome della musica, creando una costruttiva sinergia tra di essi. È proprio ciò che è sempre mancato nella tradizione musicale partenopea, la "coesione" che è poi la forza, il motore trainante che ci permette di farci conoscere ed apprezzarci in tutto il mondo!». Parole di apprezzamento



per il cantante scomparso sono state espresse anche da Eugenio Bennato: «Ho conosciuto Mario e gli Showmen quando ero nella Compagnia di Canto Popolare; all'epoca percorremmo due strade diverse io quella etnica, loro il rock, conferendo un'immagine nuova a Napoli nei mitici anni '70. Oggi sento il dovere di omaggiarlo e non a caso gli dedicherò un pezzo su "I Briganti" che ho composto ultima-



mente». Ed ancora Gigi Finizio ricorda che «la voce di Musella ha una corposità vulcanica; è per antonomasia la voce black della tradizione partenopea, che nasce dalla pietra di tufo, simbolo della nostra terra». A seguire la consegna del Premio Musella 2012 al maestro Roberto De Simone, a Peppino Gagliardi, Almamegretta e Pascal Vicedomini, insigniti con una scultura rea-



lizzata da Lello Esposito. Standing ovation per il maestro De Simone che, vivamente emozionato ha detto di essere «molto orgoglioso di questa calda ed affettuosa accoglienza. Musella rappresenta uno dei miti della mia gioventù; lo ricordo molto bene anche se non l'ho mai conosciuto personalmente, quando ero un oscuro ricercatore che girava per le campagne alla ricerca dei "fantasmi". Molto soddisfatto anche il produttore Pascal Vicedomini, premiato da Gragnaniello ed Esposito, entrambi già protagonisti di un'emozionante performance musicale al Teatro Cinese di Hollywood in occasione delle passate edizioni di "Los Angeles Italia", che non ha mancato di esprimere e ribadire pubblicamente il suo forte legame e l'amore per la sua terra d'origine, pur vivendo da molti anni come "emigrante" per il mondo.

PRESENTATO IL MENÙ DELLA RAFFINATA STRUTTURA

Nuove proposte per il buon gusto al RistoBar "Kobe" di Pompei

Con un incontro tra amici e giornalisti è stato presentato il nuovo menù che il noto locale "Kobe" a Pompei offre alla propria clientela per questa stagione autunnale. Ricco di tutti gli elementi che un qualificato RistoBar può offrire, Gaetano Guida che da qualche mese ha assunto la direzione della struttura, ha preparato una sorta di proposte deliziose in ogni loro particolare alle quali nessun avventore potrà resistere, sia se vuole passare una serata con consumazioni da bar, che restare a cena abbandonandosi ai grandi sapori di una raffinata cucina. Il locale di proprietà dei fratelli Fabio e Paolo Cannavaro insieme al general manager Pietro Nina, con l'art director Gaetano Guido, la direzione affidata a Giovanna Paduano e con l'admin Daniele Renna, è noto non solo nel circondario campano, ma anche oltre confine ed all'estero perché, come si sa, non c'è mezzo migliore dello sport, ed in particolare del calcio, per far sì che un prodotto qualsiasi possa ramificare la propria pubblicità ed immagine. Ed è il caso del "Kobe" che, con la notorietà dei fratelli Cannavaro, ha acquisito una sempre maggiore clientela, ma attenzione non è chiaramente la passione calcistica che attira i clienti di questo locale. Infatti cadrebbe ogni presenza se l'attenta cura nella scelta delle pietanze, cocktail, bevande ed altro non fosse guidata da attenti ed esperti conoscitori ed estimatori di prodotti di pregio e di qualità altissima che in primis tengono a proporre ai loro clienti le grandi qualità che questo locale esprime, per un passaparola che è poi la propaganda più bella e reale che tende a far tornare il cliente e a far sì che questo ne porti altri avendo apprezzato il servizio, la cucina ed altre soddisfazioni che il Kobe offre. Tutto questo è frutto di una grande esperienza che il dinamico e grande esperto del settore Gaetano Guido, nonostante la sua giovane età, esercita nel suo impegno quotidiano dopo esperienze fatte che trasmette ora alla sua creatura del "Kobe" che come sua scelta resta un locale dal target medio-alto che mira ad avere come ospiti persone qualificate e rappresentative di tutti i settori. Altra fortuna del "Kobe" è l'aver come direttore Giovanna Paduano, che oltre ad essere una qualificatissima barlady e capobarman dell'Aibes, in grado quindi di offrire e consigliare l'arte del "Buon bere", ha acquisito una grande esperienza nel settore dove si è affermata come F&B attraverso esperienze e servizi svolti nelle più importanti strutture ricettive italiane. Il locale è anche ammodernato nell'immagine con la colorazione dorata del marchio "Kobe" che si completa con un cornetto portafortuna, cosa che - dice Guido - intendiamo regalare a tutti, rinnovato nelle luci con nuovi lampadari, con la realizzazione di un angolo privé, le lampade sui tavoli, televisori anche all'esterno, nella mise en place con nuovi colori e nuova hotellerie, nella divisa che il personale indossa e nella conduzione della cucina affidata a chef di provata valenza, con i suoi 250/300 coperti in estate attraverso il suo ampio giardino e 150 invernali, completa le sue note positive con una possibilità di parcheggio facilitata da ampi limitrofi parking pubblici. Consigliare cosa gustare al "Kobe" resta cosa veramente difficile per le tante squisitezze che offre sia come cucina che come bar con eccezionali cocktail ed i più pregiati prodotti di liquoreria: provare per credere!

Giuseppe De Girolamo

L'INIZIATIVA

SCELTO IL BOZZETTO, L'HA REALIZZATO L'ARCHITETTO LUCA MOSELE

Ecco il "Napò", il buono sconto napoletano

"Il Napò è sempre buono": è il claim che leggeremo sulla moneta complementare, di quattro tagli diversi e tutta napoletana, che a breve circolerà sul territorio cittadino. Lo ha ideato Luca Mosele, architetto partenopeo che ha vinto il concorso "Disegna tu il Napò" indetto dal Comune di Napoli per selezionare il miglior progetto grafico dell'originale e innovativo "buono sconto al portatore ad adesione volontaria". Ciascuna delle quattro banconote (da 1, 2, 5 e 10 Napò) sono state tematizzate dall'autore sia sul fronte che sul retro, intersecando una texture grafica con riferimenti architettonici alla città opportunamente scelti ed anch'essi graficizzati. Le votazioni dei 12 bozzetti finalisti e la scelta del vincitore sono avvenute negli studi di Napolitivù durante la trasmissione "Arriva Napò", andata in onda in diretta e in contemporanea sull'emittente di Gianna Mazzarella, su Canale 34, Telecapri, Denato tv e in streaming su Denaro.it, su Comune.Napoli.it e su Napolitivù.tv. La giuria era composta da Mariolina Formisano (Confcommercio), Vincenzo Schiavo (Confesercenti), Rosario Stornaiuolo (Federconsumatori), Felice Califano (Aicast), Roberto De Laurentiis (Borgo Orefici), Giovanni Piombino (Comune Napoli), Antonio Corbo ("Repubblica") Carmine Festa ("Corriere del Mezzogiorno"), Domenico Sica ("Roma"), Enzo Agliardi ("Il Denaro"), Amedeo Manzo (BCC), Antonio dell'Isola (Banca di Credito Popolare di Torre del Greco). Ospiti del programma, condotto dalle giornaliste Francesca Scognamiglio (Napoli tivù), Teresa Iaccarino (Telecapri) e Katia Vitale

che ha curato i collegamenti con i telespettatori, sono stati l'assessore al Commercio ed alle Attività Produttive del Comune di Napoli Marco Esposito, il presidente della V Municipalità di Napoli Mario Coppeto, il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania Ottavio Lucrelli, il presidente Confapi Campania Giovanni Angelo Bruscolo, il campione olimpico di judo Pino Maddaloni e i cabarettisti Enzo Costanza e Michele Caputo. L'assessore Esposito ha sottolineato che è la prima volta che viene varato in Italia un progetto di queste dimensioni. «Il "Napò" è un gesto d'amore dei napoletani verso il proprio territorio e di tutte le persone che vogliono bene a questa città. È importante che sia stato disegnato da napoletani e scelto da napoletani: il suo valore è tutto nella passione che metteremo insieme nel realizzare una città migliore. Il Comune di Napoli lo distribuirà ai turisti quando vengono a visitare la città, alle persone che si comportano



correttamente verso la comunità, che pagano le tasse, che versano il cinque per mille a soggetti che operano sul nostro territorio. Tecnicamente è un buono sconto al porta-



Luca Mosele con l'assessore Marco Esposito

torale che garantisce, appunto, uno sconto del 10% ed è valido esclusivamente nell'ambito territoriale cittadino. Chi, per esempio, deve pagare la spesa di 20 euro in un negozio, che accetterà di stare nel circuito, pagherà 18 euro più 2 Napò. Il commerciante che riceve i Napò, a sua volta, potrà utilizzarli in diversi modi. Innanzitutto, potrà darli come resto, consentendo così anche a chi viene dalla provincia di usufruirne, potrà utilizzarli per spese personali e, ancora, in prossimità della loro scadenza di validità, potrà consegnarli, insieme a quelli raccolti da altri commercianti della zona, al Comune. Saranno premiati con forme di arredo urbano sul territorio quei commercianti che ne avranno raccolto la maggiore quantità. Na-

turalmente verrà fatto un bando ad hoc per ogni municipalità. Coppeto ha ricordato che il 29 settembre a piazza Vanvitelli, con inizio alle ore 18, ci sarà "Vomero Note". «Accenderemo un faro sul Vomero - ha precisato - Ci sarà musica, teatro, cinema e parleremo di cultura. Durante la manifestazione consegneremo al vincitore il premio dal valore simbolico che è il "Napò d'oro". Nel corso della trasmissione sono stati mandati in onda due brevi servizi riguardanti la storia della carta moneta a partire dal '700 e le monete complementari esistenti in Europa. Luca Mosele, che in chiusura ha ricevuto dall'assessore Esposito il tagliando ufficiale del Comune avrà, ancora, il diritto di firmare i Napò e ne riceverà un pacchetto di 500. Ai quattro concorrenti successivamente meglio classificati andrà in premio un pacchetto di 200 Napò e la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune dei loro progetti grafici.

ms